

## ALLEGATO 3: CONTENUTI DEL PROGETTO DI INTERVENTO

### Sezione A. Contenuti documentali

Il progetto dovrà contenere i seguenti documenti cartografici:

1. Cartografia delle aree effettive di taglio e dei relativi ambiti morfologici (alveo, sponde) per la caratterizzazione delle tipologie di intervento (Tipo A e Tipo B)
2. cartografia dei vincoli territoriali (PTCP, Aree protette (Parchi, Riserve, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree Riequilibrio Ecologico) e siti Natura 2000 (ZSC e ZPS)
3. Prevalutazione di incidenza per le aree siti Natura 2000 - ZSC e ZPS e Aree di Riequilibrio Ecologico rilevate
4. Cartografia catastale con evidenziazione:  
delle eventuali aree private a funzionalità idraulica adiacenti alle aree di intervento  
delle interferenze con altri usi demaniali (uso agricolo, sfalcio, parchi comunali, aziende venatorie, ecc.)
5. cartografia delle fasi di intervento con cronoprogramma di esecuzione delle attività;
6. Cartografia dei dettagli esecutivi di cantierizzazione di cui alla Sezione C:  
  
piste di accesso  
aree di accantieramento  
aree di accumulo del materiale legnoso

### Sezione B. Modalità di taglio della vegetazione ripariale

Il progetto dovrà prevedere e descrivere le seguenti modalità di taglio selettivo, in riferimento alla zonizzazione adottata:

1. ALVEO (alveo di magra in senso stretto)

La % di taglio complessiva è del 100%

- taglio a raso di tutte le piante alloctone, autoctone e di tutta la vegetazione arbustiva

Obbligo Rimozione materiale legnoso caduto

## 2. SPONDE (scarpate inclinate più o meno ripide che si interpongono tra l'alveo di magra e le golene)

### SPONDA DESTRA:

L'intervento viene effettuato secondo le tipologie A e B

**sponda di tipo A:** sponde ampie e con poca pendenza che possono presentare una zona centrale quasi pianeggiante utilizzabile come pista di cantiere lungo fiume.

L'intervento viene effettuato dalla pista centrale parallela all'alveo e dal ciglio golena, la % di taglio complessiva è del 70%

Dalla pista centrale (compresa) fino all'alveo (porzione di valle della sponda):

- taglio a raso di tutte le piante alloctone, autoctone e tutta la vegetazione arbustiva

Dal ciglio golena fino alla pista centrale (porzione di monte della sponda):

- taglio selettivo di tutte le piante alloctone o autoctone pericolose (\*)

Obbligo Rimozione materiale legnoso caduto

**sponda di tipo B:** sponde strette e verticali che non possono contenere una pista centrale di cantiere lungo fiume

L'intervento viene effettuato dal ciglio della golena verso l'alveo creando un'alternanza di zone di taglio a raso e zone a solo taglio selettivo; la % di taglio complessiva è del 70%

Zona a taglio raso - la scelta delle aree da tagliare dovrà basarsi su dove vi sia maggiore concentrazione di piante alloctone:

- taglio di tutte le piante alloctone, autoctone e tutta la vegetazione arbustiva

Zona a taglio selettivo - la scelta delle aree da preservare dovrà basarsi su dove vi sia maggiore concentrazione di piante autoctone:

- taglio selettivo tutte le piante alloctone o autoctone pericolose (\*)

Obbligo Rimozione materiale legnoso caduto

### SPONDA SINISTRA:

L'intervento viene effettuato con i mezzi collocati in sponda destra, oggetto di intervento massivo, e non prevede la creazione di piste di accesso dedicate, perciò è limitato alle aree più prossime all'alveo accessibili ai mezzi dotati di braccio meccanico

- taglio selettivo di tutte le piante alloctone o autoctone pericolose (\*)
- Obbligo Rimozione materiale legnoso caduto

(\*) Piante pericolose: apparato radicale compromesso (scalzamento al piede) e/o fusto inclinato > 40° e/o chioma secca > 50%

## **Sezione C. Strumenti e mezzi meccanici di intervento, realizzazione e uso delle piste di cantiere**

Il progetto dovrà:

1. Contenere l'elenco e la descrizione degli strumenti di taglio e dei mezzi meccanici di intervento, con indicazione delle aree di utilizzo, sulla base delle indicazioni sottoelencate.
2. Prevedere e descrivere le seguenti modalità di intervento in merito alla realizzazione e all'utilizzo delle piste di cantiere:
  - Per l'accesso alle aree di lavoro e per il trasporto del materiale dovranno essere privilegiate le piste ed i percorsi esistenti, tra cui vanno incluse le sommità arginali e il ciglio golenale adiacente le sponde. Le nuove piste in sponda ampia di tipo B sono disciplinate nella sezione precedente. L'utilizzo delle piste o creazione di nuove piste di cantiere dovrà essere effettuato in modo tale da non innescare fenomeni franosi;
  - Al termine di lavori, si dovrà procedere alla livellazione dei percorsi, avendo cura di rimuovere eventuali solchi e determinare un'opportuna pendenza di sgrondo;
  - Il passaggio sulle aree golenali private o oggetto di concessione dovrà essere concordato con i proprietari o concessionari e non può essere garantito dall'amministrazione concedente, che si solleva da ogni eventuale addebito e responsabilità;
  - le piazzole di accumulo del materiale legnoso (sia tronchi che ramaglie) devono essere ubicate fuori da aree a rischio idrologico (fuori dagli argini o nelle golene più ampie). In caso contrario dovranno essere immediatamente liberate dai cumuli su richiesta dell'Autorità idraulica;